

Comitato di quartiere "La voce di porta Portese"

Al Commissario Straordinario di Roma

Dott. Francesco Paolo Tronca

Piazza del Campidoglio 1

00100 Roma

Oggetto: Area di Porta Portese

Egregio Commissario,

le scrivo in qualità di cittadino e di Presidente del Comitato di quartiere "La voce di Porta Portese" per segnalare due questioni di pervasiva e storica illegalità: Il mercato domenicale di Porta Portese, e l'area del Clivio Portuense occupata dai cosiddetti "biciclettai".

Entro la fine di dicembre l'Amministrazione Comunale dovrà redigere un documento di perimetrazione definitiva del *Mercato di Porta Portese*, dopo che la Giunta Marino ha annullato le precedenti delibere della Giunta Alemanno. Tale atto completerà gli impegni previsti nel progetto Plus, finanziato dall'Europa.

L'atto ha un significato strategico per il futuro dei cittadini residenti e per la vita stessa del mercato e le modalità con il quale verrà redatto potranno confermare o non confermare la situazione di illegalità che attualmente caratterizza questo evento domenicale. Attualmente sono presenti la domenica oltre 1200 a fronte di solo 720 autorizzati; il rilevante numero comporta l'occupazione di un'area mercatale che va dalla Porta Portese fino a via Ettore Rolli, occupando inoltre anche Via e piazza Ippolito Nievo, Via Parboni e Via Bargoni. Insomma un mercato che costringe migliaia di cittadini a vivere completamente reclusi dalle ore 23 del sabato fino alle 20/21 della domenica.

Sappiamo quanto sia importante anche per il turismo, ma così come viene gestito anziché accrescere l'immagine di Roma la danneggia. Dei vecchi operatori del mercato e delle loro mercanzie poco è rimasto, le bancarelle sono ormai solo abbigliamento o biancheria moderna, grande spazio hanno i venditori (cinesi) di elettronica od similare, e paradossalmente gli unici operatori che hanno ancora le vecchie mercanzie sono quelli senza autorizzazione

Come comitato di quartiere abbiamo elaborato un progetto di sistemazione del mercato che parte dal presupposto di trovare soluzione solo agli operatori autorizzati, ma sappiamo che le spinte in

**Via Portuense 95/e - 00153 Roma
Tel. 3318661691**

Comitato di quartiere "La voce di porta Portese"

atto tendono a trovare una soluzione ,all'interno di Porta Portese, anche a quelli non autorizzati. Ciò comporterebbe che il mercato rimanga ,nella sua articolazione planimetrica ,così come è oggi, con tutti i disagi che comporta per i cittadini.

Abbiamo chiesto al Municipio XII che il nuovo disegno del mercato e la sua riorganizzazione segua le seguenti linee:

- Dislocare i banchi lungo direttrici prive di abitazioni;
- Limitare il mercato alla Via Portuense fino a L.go Toja ;
- Compensare le limitazioni di cui sopra con Via delle mura Portuensi ;
- Costringere gli operatori a fare la raccolta differenziata dei rifiuti, evitando così i notevoli costi che l'amministrazione comunale sopporta per le pulizie;
- Dotare il mercato di un regolamento e di un soggetto responsabile;
- Dotare l'area di servizi igienici idonei: è impensabile che i bar del quartiere sopperiscano a tale mancanza ;
- Prevedere una presenza idonea di Vigili Urbani e forze di Polizia con mandati ben specificati e controlli sull'operato: sull'area si riversano nel corso della giornata più di centomila persone e 70/80 vigili non credo che possano essere sufficienti, visto che l'illegalità domenicale è molto diffusa.

Per quanto concerne l'area del *Clivio Portuense* non comprendiamo come, malgrado ordinanze di demolizione e la mancanza totale di requisiti igienico sanitari e di sicurezza per svolgere attività commerciale, gli operatori siano ancora la loro posto. Forse qualcuno non ha fatto fino in fondo il proprio dovere.

Come comitato abbiamo elaborato proposte per rendere compatibile tale realtà commerciale con il contesto ma ci rendiamo conto che in 50 anni nulla è stato fatto dalla politica e che nello stesso tempo è necessario trovare una soluzione (mi sembra paradossale) all'illegalità.

Chiedere a Lei di farlo nel poco tempo a disposizione può sembrare irrealistico, ma le scadenze di dicembre ci autorizzano a sperare, comunque noi siamo sempre a disposizione come cittadini per trovare le soluzioni migliori.

Il Presidente del Comitato di quartiere

"La voce di Porta Portese"

Arch. Giancarlo Paoletti